



## PRIMO PIANO

# Terzo mandato Ora Bonaccini ci spera (con l'aiuto dei leghisti)

La mossa del presidente per strappare il tris in Regione: fare sponda con Zaia & C., ma Fratelli d'Italia si oppone

di Evaristo Sparvieri

**T**ertium non datur, dicevano i latini. Tradotto: non c'è una terza possibilità. Ma non è mai detta l'ultima. E anche se ad "Atreju" Fratelli d'Italia prova a mettere di nuovo la pietra tombale, la Lega continua a scalpitare, così come parte del Pd alza la voce. L'ipotesi di un terzo mandato per i presidenti della Regione è tornata con forza nell'agenda politica. E quanto più si avvicinano le scadenze elettorali, tanto più il dibattito prende quota. Anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è uscito allo scoperto. E nei giorni pochi giorni è tornato due

volte sull'argomento. A metà della scorsa settimana si è detto «disponibile». Domenica, infine, in un botta e risposta a distanza con il meloniano Galeazzo Bignami, viceministro dei Trasporti, è passato all'attacco: «Il centrodestra ha sempre detto che ci vorranno anni per ricostruire tutto ciò che è stato distrutto o danneggiato lo scorso maggio, immagino allora saranno coerenti con questo auspicio e daranno il via libera al possibile mio terzo mandato. O non lo faranno perché hanno timore di riavermi come avversario?». Qualcosa si muove. O è campagna elettorale permanente, da giocare a tutto campo? Pal-



Giorgia Meloni



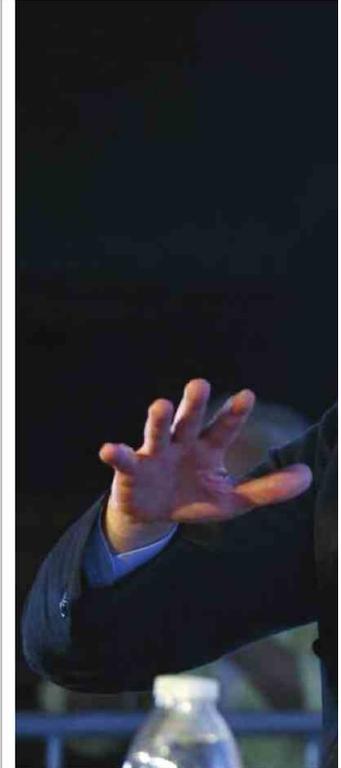
Elly Schlein

la lunga e pedalare, insomma. Che in fondo non c'è nulla da perdere. Soprattutto ora che oltre al compatto fronte del "no" - dove sono schierate per ragioni diverse sia Giorgia Meloni (che spera di strappare Regioni all'alleanza leghista) sia Elly Schlein (che di fatto ha posto una sorta di veto a De Luca in Campania) - comincia a farsi sentire sempre di più il fronte del "sì".

La sfida non è facile. Un po' scacchi e un po' poker. Ma si gioca su più tavoli, ciascuno con una propria puntata. Da Roma ai territori, andata e ritorno, e da destra a sinistra, mettendo sul piatto del consenso anche quella discussa riforma del premiera-

to che sembra non dover porre limiti ai mandati dei presidenti del Consiglio.

Perché dunque limitare i governatori? Sono sette le Regioni in Italia che hanno in carica presidenti al secondo mandato. Oltre all'Emilia-Romagna, anche la Campania di De Luca (Pd), il Friuli-Venezia Giulia di Fedriga (Lega, ma rieletto nel 2023), la Lombardia di Fontana (Lega, rieletto anch'egli nel 2023) la Liguria di Toti (Forza Italia), la Puglia di Emiliano (Pd) e il Veneto di Zaia (Lega). Per quattro di queste - Emilia-Romagna compresa - la partita è più complicata. Il motivo? Il complesso sistema normativo che, fra leggi nazionali e re-



Informazione Pubblicitaria

## TELMOTOR, 50 ANNI DI INNOVAZIONE.

Il 2023 è stato per l'azienda bergamasca un anno di crescita e celebrazioni all'insegna dell'**Innovazione Dentro**.



**B**isogna fare un salto indietro di mezzo secolo per risalire alle radici di Telmotor, colosso dell'innovazione per il mondo dell'industria, delle infrastrutture e del terziario, fondato a Bergamo nel 1973. L'azienda, oggi big player di soluzioni altamente specializzate per i settori illuminazione, automazione industriale ed energia, tra i maggiori fornitori di consulenza integrata, ha celebrato il suo **cinquantesimo anniversario** coinvolgendo con una serie di iniziative tutti gli stakeholder che l'hanno portata a raggiungere questo traguardo: collaboratori, fornitori, clienti, partner, scuole e territorio.

Eventi come **The Light Side**, performance con l'Arpa di Luca del musicista e light-artist Pietro Pirelli che, dopo aver incantato il pubblico in Europa, Israele, India, Corea,

Stati Uniti e Giappone, Telmotor ha regalato alla città di Bergamo; **School Academy Speciale 50°**, il progetto di formazione dedicato agli studenti di terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado che ha coinvolto otto istituti di otto città, tra cui Reggio Emilia dove Telmotor è operativa con una filiale, e circa 240 studenti in un percorso di avvicinamento consapevole al mondo del lavoro.

O ancora: il **viaggio formativo in Germania, dedicato ai tecnici dell'azienda**, finalizzato a conoscere le nuove tecnologie presenti nei poli tecnologici The Impact e The Impulse di Siemens; gli **eventi nelle Langhe con i clienti delle business unit Energy Solutions e Industry Automation** e l'**evento sul Lago d'Isèo per gli studi di progettazione e architettura**. E poi: le iniziative per i dipendenti come la festa

d'estate e la **Premi al merito Night**, la cerimonia di consegna delle borse di studio al merito per i figli dei collaboratori. E l'iniziativa **Contest Community**, progetto di responsabilità sociale che ha premiato alcune associazioni dei territori dove opera Telmotor impegnate a supportare bambini, ragazzi, adulti e anziani che vivono situazioni di disagio e difficoltà.

A festeggiare il traguardo è uno dei **player più importanti del panorama nazionale**. Attualmente Telmotor impiega **340 dipendenti** - di cui oltre il 30% è rappresentato da tecnici specializzati nelle diverse business unit - e conta **11 filiali**, a presidio di tutto il Nord e Centro Italia. La crescita è organica, tanto che nel 2023 l'azienda ha assunto 50 nuovi collaboratori e altrettante sono le assunzioni previste nel 2024. Risultati che fanno rientrare Telmotor anche nel 2023 nei **'Magnifici 200'**, il ranking an-

nuale a cura di **Il Corriere della Sera** che include le migliori 200 medie imprese italiane che si sono distinte per risultati, forza economica e finanziaria. Valore confermato anche dall'ingresso di Telmotor nella piattaforma digitale aperta **Siemens Xcelerator**, che segna un significativo passo in avanti nel percorso delle imprese verso la trasformazione digitale. Le linee guida strategiche del prossimo triennio prevedono una crescita dimensionale per territorio e settori, l'ampliamento di gamma, lo sviluppo di **Diginnova**, il network di PMI innovative fondato da Telmotor nel 2021 e l'ulteriore progresso delle due Business Unit Industry Automation ed Energy & Lighting Solutions.

Le filiali, come quella di **Reggio Emilia**, garantiscono presidi geografici in grado di servire al meglio e localmente, i rispettivi mercati, potenziando i servizi pre e post-vendita.

